

LA VERTENZA. I dipendenti dei 16 istituti del Catanese sono senza stipendio da oltre un anno. A Paternò il record di mensilità non saldate: ammontano a 29 mesi



I sindacati hanno consegnato un documento alla Prefettura «ribadendo la necessità di sostenere l'approvazione dell'emendamento alla finanziaria, che dovrebbe assegnare 6 milioni di euro agli Istituti» Carmela Grasso

●●● Senza stipendio da più di un anno - e in alcuni casi anche da due - hanno portato in piazza tutta la loro disperazione i dipendenti delle 16 Ipab della provincia di Catania che ieri - in contemporanea con i colleghi delle altre 130 strutture siciliane - hanno partecipato ai sit-in di protesta davanti alle Prefetture di tutte le nove province. A Palermo, la Commissione Bilancio dell'Ars avrebbe dovuto discutere, infatti, sull'emendamento alla finanziaria che dovrebbe assegnare 6 milioni di euro agli istituti pubblici di assistenza e beneficenza che si prendono cura (vitto e alloggio) di anziani soli, minori in affidamento, ragazze madri e minori extracomunitari (una quota, questa, assai significativa essendo correlata ai numeri sempre crescenti di migranti da Asia e Africa che sbarcano in Sicilia). Ma i 6 milioni di euro, sebbene attesissimi, coprirebbero solo parzialmente gli stipendi arretrati dei circa 2 mila lavoratori sparsi in tutta la Regione (800 a tempo indeterminato e oltre

un migliaio con contratti a termine). La situazione è davvero drammatica anche nei 16 centri etnei: 9 in città e gli altri ad Acireale, Aci S. Antonio, Belpasso, Caltagirone, Giarre, Vizzini e Paternò. È in quest'ultimo, il «Salvatore Bellia», che si registra il record tutto etneo di mensilità non saldate: ammontano a 29 mesi (oltre due anni e mezzo) e nonostante ciò la struttura è attiva e assiste una trentina di anziani bisognosi. In condizioni critiche anche l'Ipab «Cristo Re» di Acireale (100 assistiti tra anziani e minori stranieri) e il «Regina Elena» di Catania (con una media di 37 ospiti). Sindacati uniti nel chiedere alla Regione risorse immediate e quella legge di riforma - attesa da tempo - a tutela della dignità dei lavoratori e a salvaguardia dei servizi resi alle fasce più bisognose ed emarginate della società.

Ieri, nel corso del sit-in a Catania, una delegazione dei sindacati ha consegnato un documento in Prefettura nel quale si sollecita la legge di riforma per un settore ormai al collasso e gravato da decine di milioni di euro di debiti. Basti pensare che, nella classifica delle mensilità arretrate, i dipendenti dell'Ipab di Castellammare del Golfo rivendicano ben 75 stipendi. All'incontro con il Prefetto di Catania hanno preso parte il segretario generale della Cisl Funzione Pubblica etnea, Armando Coco, e il segretario ter-

ritoriale Giuseppe Scirè; per la Fp Cgil catanese, il segretario generale Gaetano Agliozzo e il territoriale Carmelo Distefano; per la Uil Fpl, il segretario regionale Luca Crimi. «Alla Prefettura - hanno detto - abbiamo ribadito la necessità di sostenere l'approvazione dell'emendamento per sbloccare la liquidità e dare una boccata d'ossigeno a lavoratori che con professionalità e spirito di abnegazione continuano a garantire servizi e assistenza. E poi urge la legge di riforma, non più rinviabile». Lo sottolinea Giuseppe Scirè (Cisl): «È indispensabile: accanto alle risorse necessarie per sanare il debito e dare un futuro al settore, la riforma dovrà restituire dignità ai lavoratori, come persone e come professionisti che svolgono un ruolo importante nei confronti dei cittadini più poveri». Per i sindacati ai tavoli tecnici è necessario far partecipare anche le Aziende sanitarie «che costituiscono una parte importante nel sistema dell'assistenza». Tra i temi da affrontare quello dell'aggiornamento delle rette, ferme da troppi anni. Tutte questioni che - promettono - arriveranno sul tavolo del Presidente della Regione». (CAGR*)



I dipendenti delle 16 Ipab del Catanese che ieri - in contemporanea con i colleghi delle altre 130 strutture siciliane - hanno partecipato al sit-in davanti alla Prefettura



Peso: 40%